



## Ossigenatevi! - Il blog magazine del Centro Iperbarico

N. 14 – marzo e aprile 2014



Nel 2010 il Centro Iperbarico di Ravenna ha iniziato l'esperienza del blog [www.iperbaricoravennablog.it](http://www.iperbaricoravennablog.it) per condividere le storie di pazienti, convinti che spesso la soluzione al problema di uno sia la risposta al problema di tanti altri.

Da questa esperienza nasce "Ossigenatevi!", il blog magazine del Centro Iperbarico, un nuovo strumento per leggere e conservare le storie più lette del blog. Questo numero raccoglie gli articoli più letti nei mesi di marzo e aprile 2014.

### Il nostro pensiero di oggi va a Zara: grazie di cuore!



La storia di Zara al Centro Iperbarico inizia nel 2007, quando dall'Ospedale di Ravenna arriva da noi dopo l'amputazione di un dito del piede sinistro.

Grazie alle camere iperbariche e alle medicazioni avanzate fatte qui al Centro Iperbarico, dopo circa tre mesi di cure finalmente Zara torna a casa, giusto in tempo per festeggiare il compleanno della cara figlia Lorella.

Purtroppo però poco dopo deve affrontare una nuova infezione che la porta all'amputazione dell'avampiede e con essa deve affrontare un altro mese di ospedale e un nuovo ciclo di camera iperbarica. Ma tutto questo non basta a toglierle la voglia di lottare e dopo neanche un mese viene dimessa: a casa, nell'affetto della sua famiglia tutto va subito meglio!

Da allora il legame tra Zara e il nostro Centro non si è mai interrotto perché la sua difficile patologia ogni tanto la riportava da noi per una ricaduta. L'ultima volta che è stata qui era fine agosto 2013.

"In questi 7 anni la mamma è stata molte volte in cura presso il vostro Centro. E la cosa bella è che tutte le volte le è sembrato di tornare a casa". Con queste parole, pochi giorni fa, la figlia Lorella è venuta a comunicarci che Zara purtroppo non c'è più.

Come richiesto dalla mamma, i figli Lorella, Daniele e Antonella hanno fatto una donazione al nostro Centro per la formazione delle infermiere e dei medici che l'hanno sempre fatta sentire come a casa.

E noi abbiamo rispettato subito il suo desiderio: grazie alla loro donazione, proprio ieri un gruppetto formato dalla Dott.ssa Belkacem, il Dr. Galvani, la caposala Patrizia Baroni e la OSSS Anna Fasano è partito per Roma dove è in corso il [V° convegno Co.r.te](#), la Conferenza Italiana per lo studio sulle ulcere, piaghe, ferite e la riparazione tessutale.

Mentre impareranno tante cose nuove sulla cura dei pazienti il loro pensiero sarà sicuramente per Zara e la sua famiglia a cui diciamo ancora grazie!

## Incidente MDD 10 gennaio 2014: ho bisogno di un supporto medico



Gentile Dott.,

ho avuto un incidente di MDD alle Maldive il 10 gennaio. L'origine è da determinare considerata l'immersione in curva (48' a max -22m). Dopo l'incidente sono stato portato al centro iperbarico di Bandos/Malè con ritardo (+4 hrs) e lì ho effettuato diverse sessioni iperbariche per 5 giorni (ho tutti i dettagli nel referto). La risonanza magnetica non ha evidenziato particolari criticità sul midollo spinale e lo stesso gli esami PES. Tuttavia dopo 16 giorni ho ancora anestesia ai piedi, all'apparato genitale e più in generale nel cavallo.

Avrei bisogno di un supporto medico e mi domandavo – poichè lavoro a Bologna – se potessi avere una visita specialistica da Lei.

La ringrazio in anticipo, Claudio Franco



**Il Dott. Paolo della Torre risponde**

Gentilissimo Claudio,

ho letto con interesse la tua mail. Purtroppo, la malattia da decompressione non si manifesta sempre e solo per immersioni particolarmente impegnative e a seguito di errori nella decompressione: le forme cosiddette "immotivate" sono molto più frequenti di quanto si pensi, e il tuo caso ne è dimostrazione

Tutto ciò evidentemente ci deve portare a meditare sui fattori che entrano in gioco nel determinismo della MDD e a considerare che oltre il profilo

dell'immersione, la frequenza, gli sforzi durante o al termine, la temperatura dell'acqua, un ruolo rilevante lo devono avere anche il subacqueo e le sue condizioni al momento della immersione (livello di idratazione dei tessuti, grado di allenamento, presenza di infiammazioni, di patologie acute o croniche, assunzione di farmaci, presenza di shunt).

Per questo, anche nella prospettiva della ripresa della attività, ritengo indispensabile una visita specialistica subacquea, per definire le condizioni che potrebbero, nel tuo caso, aver favorito la comparsa della MDD.

Nella stessa visita, dovranno essere indicate le strategie terapeutiche migliori per risolvere i deficit che ancora lamenti.

Al centro iperbarico di Ravenna è attivato un percorso riabilitativo per i sub con deficit neurologici residui, in cui collaborano fisiatra e fisioterapisti.

Se pensi di venire al Centro Iperbarico puoi prenotare una visita con me o con il Dott. Longobardi contattando la segreteria: tel 0544 500152. Ricorda di portare tutta la documentazione in tuo possesso.

Un saluto,  
Dott. Paolo Della Torre

---

## Curare una necrosi alla testa del femore dovuta a frattura



Buongiorno,  
nel 2009, quando avevo 43 anni, a causa una caduta dalla bici ho riportato una la frattura del

collo del femore destro. Sono stato operato con osteosintesi e mi hanno inserito 2 viti. Tutto è andato bene fino a qualche mese fa quando sono comparsi i primi dolori all'articolazione e una zoppia sempre più pronunciata. Il medico mi ha fatto fare una TAC dove si parla di iniziale evoluzione di necrosi avascolare. Vorrei gentilmente sapere se il trattamento con camera iperbarica può essere un tentativo per evitare la protesi.

Grazie per la disponibilità, Tiziano Franchi



**La Dott.ssa Claudia Rastelli  
risponde**

Buongiorno signor Tiziano, mi dispiace molto per i problemi che ha vissuto e che sta vivendo.

La Camera Iperbarica è un'ottima terapia per trattare e spesso risolvere l'Osteonecrosi della testa del femore e di altre aree.

La Necrosi avascolare è un infarto dell'osso che va incontro a morte poiché non arriva sufficiente quantità di sangue alla parte. L'Ossigenoterapia iperbarica promuove la neoangiogenesi nell'osso malato (creazione di nuovi vasi) e migliora l'apporto di sangue al tessuto sofferente, inoltre la Terapia Iperbarica aumenta la quantità di ossigeno disciolto nel sangue facendo in modo che questo arrivi ai tessuti periferici, come l'osso, in grandi quantità e più velocemente. Altro beneficio che ci fornisce tale terapia è la stimolazione che si ha sugli osteoblasti a produrre nuova matrice ossea.

Presso il Centro Iperbarico di Ravenna seguiamo un protocollo che prevede:

- 40 sedute di Camera Iperbarica da 90 minuti suddivisi in 20 sedute ad una data atmosfera per promuovere la pulizia dell'osso da parte degli osteoclasti e successive altre 20 sedute ad un'altra quota che stimola gli osteoblasti a produrre nuova matrice ossea
- Terapia farmacologica mirata a rafforzare l'osso lesionato
- Visita Con il Dott. Fontana per uno studio posturale e definizione di un piano riabilitativo e di preservazione dell'articolazione
- Magnetoterapia a domicilio

La terapia Iperbarica è molto utile e spesso risolutiva, in particolare quando ancora non è avvenuta la deformazione ossea. Presso il nostro centro potremmo valutare il suo caso nello specifico prendendo in visione gli esami da lei effettuati e considerando il suo stato di salute generale. Tengo a precisare che l'esame strumentale specifico per la diagnosi di Osteonecrosi più che la TAC è la RMN.

Per qualsiasi informazione chiami il numero 0544 500152 oppure scriva una mail all'indirizzo [segreteria@iperbaricoravenna.it](mailto:segreteria@iperbaricoravenna.it).

Spero di esserle stata di aiuto.  
Cordiali saluti, Dott.ssa Claudia Rastelli

---

## Ulcera terribile da quasi 40 anni, non so più che fare: aiutatemi!



Buongiorno,  
navigando in internet, mi sono imbattuto nella pagina del vostro blog in cui si parla di un'ulcera impossibile....

Beh, penso che la mia sia altrettanto complicatissima visto e considerato che l'ho da quando avevo 15/16 anni e ora ne ho 50. Ho fatto cure di tutti i tipi, occlusive e non, controlli, foto e quant'altro. Ho fatto anche un trapianto di cute sia sulla gamba destra che sulla sinistra: a sinistra la ferita si è chiusa ma a destra no. Dopo aver letto l'articolo di cui vi parlavo, penso sia così difficile per via delle cinque fratture avute all'altezza della caviglia stessa. Anni fa ho anche fatto la camera iperbarica....

Ora, dopo un periodo di cure con con cuticerin garze 10x10, sto provando con l'unguento ai peg most. Non so piu che fare!

Talassemia, faccio la cura con anticoagulante (le carte dell'ospedale Policlinico di Milano sono aggiornate) e ho l'invalidita all'80% .

Davvero non so più cosa fare ma dopo aver letto il vostro articolo penso che il mio problema potrebbe essere molto simile perchè anche quel signore era stato operato al tendine..

Ps: mi piacerebbe davvero che qualcuno potesse fare qualcosa. Grazie.



### **L'infemiera del Centro Iperbarico Klarida Hoxha risponde**

Caro Massimiliano, mi dispiace per la sua storia e per le sue sofferenze. Grazie per averci scritto e spero di esserle utile in qualche modo.

Il suo quadro è simile ad altri pazienti che abbiamo già trattato e che abbiamo ancora in cura. Le ulcere della pelle sono frequenti in persone affette da talassemia, in quanto questa patologia determina una non corretta ossigenazione di tutti tessuti del corpo. Infatti quando l'ossigeno in circolo nel sangue è poco, si va a concentrare sugli organi interni, vitali, mentre tende ad abbandonare le estremità del corpo, come mani e piedi. L'emoglobina bassa determina un rallentamento anche nella guarigione delle ferite.

L'approccio corretto per guarire le sue ulcere è quello di compensare la patologia di base. Intanto potrebbe essere utile qualche consiglio.

I dieci alimenti con alta disponibilità di ferro sono: cacao amaro in polvere, legumi, fegato bovino, vongole, cozze, cioccolato fondente, spigola, carne di cavallo.

Il ferro contenuto negli alimenti di origine animale è più disponibile del ferro contenuto negli alimenti di natura vegetale, è quindi buona regola alternare alimenti di origine animale con quelli di origine vegetale.

Per facilitare l'assorbimento del ferro è importante inserire nell'alimentazione cibi ricchi di vitamina C

(agrumi, frutti di bosco, kiwi, fragole, pomodori, peperoni, ortaggi a foglie verdi). Una ricerca ha dimostrato che, per esempio, la vitamina C contenuto in un bicchiere di succo d'arancia, triplica l'assorbimento del ferro contenuto nella prima colazione.

Un altro elemento che migliora l'assorbimento del ferro è l'esercizio fisico moderato.

E' in questi casi che l'Ossigeno Terapia Iperbarica (OTI) può contribuire a migliorare il suo quadro clinico, in accordo con l'ematologo che la segue. Quando ci sono delle patologie che richiedono un enorme sforzo da parte del nostro fisico, le ulcere vengono messe in "secondo piano" dal nostro cervello perché non vi sono le energie necessarie per fare fronte a tutto. L'ossigeno iperbarico invece funziona come una ricarica energetica per le cellule del nostro corpo. Inoltre, lo staff specializzato nella cura delle ferite l'aiuterà nella guarigione delle sue ulcere.

Ci contatti al numero della nostra segreteria 0544/500152, e prenda un appuntamento per una prima visita. Rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Un caro saluto, Klarida Hoxha

---

## **Ossigenoterapia iperbarica e artrite psoriasica**



Salve,  
un mio carissimo amico ha dovuto sottoporsi ad un intervento di protesi al ginocchio. A parte varie complicazione nel decorso postoperatorio ora risolte, gli hanno diagnosticato una artrite psoriasica che da particolarmente fastidio.

Quando i dolori e la deambulazione diventa difficile ricorre al cortisone o ai Fans. Chiedevo se pensate che dei cicli di Iperbarica possano aiutare a tenere sotto controllo la situazione.

Cordiali Saluti  
Paride



**Il Dott. Andrea Galvani risponde**

Buongiorno Paride,

L'Ossigenoterapia Iperbarica ha la capacità di ridurre sensibilmente i danni da infiammazione cronica poiché riduce le citochine proinfiammatorie, la diapedesi leucocitaria e modifica il bilancio delle prostaglandine (elementi tutti implicati nella regolazione della risposta immunitaria).

Utilizzando L'Ossigenoterapia Iperbarica si può quindi verosimilmente attenuare la sintomatologia dolorosa che ci ha descritto, ma attenzione: NON si cura la patologia di base.

Il protocollo che applichiamo al Centro Iperbarico in casi simili al suo prevede un primo ciclo, cosiddetto "di attacco", di almeno 20 sedute di camera iperbarica e poi dei successivi richiami periodici di mantenimento (un ciclo di 10 sedute ogni 3-4 mesi).

Ci contatti per una prima visita se fosse interessata a capire meglio il percorso e il tipo di terapia (tel 0544 500152).

In bocca al lupo.  
Cordialmente, Dott. Andrea Galvani

---

## Mio marito è affetto da vasculite dal 2011: che terapie consigliate?



Buongiorno,  
Vi scrivo perchè mio marito è affetto da eritema nodoso recidivante ed è stato sottoposto ad una biopsia cutanea che ha indicato un quadro compatibile con vasculite. I vetrini sono anche stati riesaminati ed è stata confermata questa diagnosi.

Dal 2011 è sotto cura con deltacortene ma senza alcun miglioramento. Il problema principale è dovuto a lesioni (bolle) soprattutto negli arti inferiori che limitano la mobilità e causano dolori. Non ha al momento altri disturbi e le analisi che esegue periodicamente non indicano ulteriori danni ma le condizioni sono molto limitanti.

Ha eseguito tutti gli accertamenti relativi ai reni, polmoni, allergie varie, anticorpi ed anche l'esame citologico delle urine, ma non è mai stata trovata la causa né tantomeno la cura. Vorrei sapere se possiamo rivolgerci a voi per un ulteriore consulto e se ci sono delle terapie da poter seguire. Grazie.



**La coordinatrice infermieristica del Centro Iperbarico Patrizia Baroni risponde**

Cara Alessia, purtroppo conosciamo bene questo tipo di malattia quindi è facile capire lo stato emotivo in cui vi trovate.

Come già saprete, l'eritema nodoso è una dermatosi infiammatoria acuta caratterizzata da noduli dolorosi di solito simmetrici e non ulcerativi, che si formano principalmente negli arti inferiori. I noduli sono spesso accompagnati da febbre e si risolvono senza conseguenze permanenti. L'artralgia (dolore che colpisce un'articolazione e il

tessuto ad essa circostante) si verifica in più del 50% dei pazienti e inizia durante la fase di formazione dei noduli o la precede di 2-4 settimane.

Si presume che l'eritema nodoso sia una reazione di ipersensibilità e può verificarsi in contemporanea a diverse malattie sistemiche o terapie farmacologiche, sebbene in alcuni casi possa essere idiopatico, ovvero senza cause apparenti.

Da un punto di vista psicosomatico lo stress è da considerare un elemento importante per lo sviluppo di questa malattia, esso infatti causa una forte perturbazione del sistema psico-neuro-endocrino-immunitario. In sostanza c'è un unico filo conduttore tra la psiche e il tessuto sottocutaneo che subisce danni: si tratta di una continuità molto importante.

Presso il nostro centro il paziente viene accolto in maniera olistica, ovvero tenendo in considerazione non solo la malattia dal punto di vista scientifico ma tutti i fattori che possono renderne difficile la guarigione, come ad esempio lo stress. Al Centro Iperbarico di Ravenna valutiamo caso per caso impostando un trattamento personalizzato.

Se vuole può contattare la nostra segreteria (0544 500152) per un valutazione approfondita.

Cordiali saluti, Patrizia Baroni

---

## Con la terapia iperbarica si può evitare l'amputazione alla gamba?



Scrivo per un paziente di 70 anni, non fumatore, non diabetico e senza problemi cardiovascolari. Gli

è già stata amputata la gamba destra all'altezza del ginocchio dopo un'angioplastica e ora vogliono amputare anche la gamba sinistra dove è presente la circolazione suppongo periferica, visto che la gamba non è necrotica, ma solo un dito.

E' possibile un trattamento oti per scongiurare un ennesima amputazione e rovinare definitivamente la vita di questa persona?

Grazie.



**La Dott. Nedjoud Belkacem  
risponde**

misuriamo e con l'ecodoppler arterioso degli arti inferiori o altre indagini contrastografiche come l'angiografia.

Nel caso di un flusso molto ridotto e insufficiente (ischemia critica), consigliamo un intervento di rivascolarizzazione valutato e scelto dal chirurgo vascolare (angioplastica o chirurgia), se però la restituzione del flusso non è possibile a causa delle condizioni generali cliniche del paziente, per la natura e localizzazione delle ostruzioni arteriose, o nel caso di ulcere ischemiche che non hanno risposto alla rivascolarizzazione (in poche parole ulcere ad elevato rischio di amputazione), la terapia iperbarica può essere di aiuto. Se associata ad una ginnastica vascolare (che eseguiamo in camera iperbarica) potrebbe infatti aiutare lo sviluppo di circolo collaterale e di conseguenza ridurre le amputazioni maggiori a favore di quelle minori. Nonostante i successi delle tecniche di rivascolarizzazione periferica, la percentuale di amputazione degli arti inferiori nel paziente arteriopatico è comunque ancor oggi elevata. Questo tipo di intervento non deve però essere considerato a priori come causa di perdita di autonomia funzionale, ma il mezzo per ottenere una nuova capacità deambulatoria.

Al Centro Iperbarico di Ravenna durante la prima visita valutiamo il grado di perfusione e ossigenazione della zona (compresa la pelle) irrorata dal vaso arterioso totalmente o parzialmente occluso, questo ci permette di valutare in quali modalità svolgere il trattamento con terapia iperbarica.

Inoltre cerchiamo di trattare il problema nella sua globalità valutando sia il dolore e l'approccio appropriato, sia l'aspetto neuropsichiatrico del paziente con l'obiettivo di comprendere se il dolore scatena una ansia secondaria oppure se c'è una alterazione dell'umore che amplifica il dolore (in tal caso sono previste sessioni di ascolto del paziente con il nostro neuropsichiatra).

Spero di essere riuscita a rispondere alla sua domanda anche se avendo a disposizione poche informazioni sulle motivazioni del chirurgo vascolare e sulle condizioni cliniche di suo padre è difficile dare una valutazione precisa e dirle con esattezza se nel suo caso l'ossigenoterapia iperbarica può costituire l'alternativa all'amputazione.

Se vuole approfondire la valutazione saremo felici di riceverla presso il nostro centro per valutare insieme la strategia terapeutica. Nel caso sia interessato può contattare la nostra segreteria al numero 0544 500152 e fissare un appuntamento per una visita medica.

Tenga presente che la terapia iperbarica richiede la frequenza quotidiana del nostro centro per una durata minima di un mese .

Con un sincero augurio per un lieto esito, rimango a sua disposizione per ulteriori chiarimenti

Dott.ssa Nedjuoua Belkacem

---

## **Anemia mediterranea e ulcere al malleolo: la storia di Gianfranco**



Gianfranco è un ragazzo calabrese che soffre di anemia mediterranea e circa due anni fa è arrivato al Centro Iperbarico con due ulcere molto dolorose al malleolo. Oggi la prima ulcera è guarita e Gianfranco sta continuando con la terapia

iperbarica per chiudere anche la seconda. E' un ragazzo davvero simpatico e ormai è diventato un amico, l'abbiamo intervistato per farvelo conoscere.

### **Ciao Gianfranco, raccontaci come sei arrivato al Centro Iperbarico..**

Le ulcere diventavano sempre più dolorose e il medico del mio paese mi aveva prescritto un esame doppler per capire da cosa derivasse: dai risultati sembrava che non ci fosse nulla di anomalo e che la circolazione nella zona ferita fosse regolare ma il dolore non cessava mai e io non ce la facevo più. Così ho iniziato a documentarmi su internet e ho trovato il blog del Centro Iperbarico.

### **Come hai preso contatti con noi?**

Ho chiamato il numero della segreteria che ho trovato sul blog e mi ha risposto Francesca. Dopo averle chiesto un po' di informazioni ho deciso di venire a Ravenna per una prima visita. Ho portato con me tutta la documentazione medica e appena sono arrivato mi ha visitato la Dott. Belkacem che mi ha prescritto ulteriori esami. Dalle analisi è emerso che in realtà il microcircolo non c'era: è per questo che avevo bruciore! A quel punto ho iniziato con 20 sedute di terapia iperbarica (due al giorno) più le medicazioni.

### **E' in quest'occasione che ti sei comprato la felpa del Centro Iperbarico da cui non ti stacchi neanche quando torni a casa..**

Esatto! dovevo rimanere pochi giorni e invece ho iniziato subito la terapia per cui sono rimasto più tempo del previsto. Era un freddo cane, c'era la neve e io non ero abituato perché in Calabria non è mai così freddo. Allora sapete cosa ho fatto? Mi sono comprato la felpa del Centro Iperbarico e portavo sempre quella! La porto anche quando sono a casa perché è un bel ricordo di questo bel posto anche se devo confessare che tutti mi chiedono cosa ci può essere di bello ad andare in ospedale..

### **Cosa hai fatto una volta finito il primo ciclo di terapia iperbarica?**

Una volta finito il ciclo sono tornato a casa. Le ferite non si erano ancora chiuse del tutto perciò ho continuato a medicarmi secondo i suggerimenti che mi avevano dato al Centro Iperbarico e rimanendo sempre in contatto con loro per informarli di come stava andando. Dopo circa tre

mesi sono tornato per il controllo e mi hanno prescritto altre 20 sedute e medicazioni. Dopo questo secondo ciclo ho visto i miglioramenti: una ferita si è chiusa e l'altra è migliorata. Adesso sto facendo le sedute di camera iperbarica per chiudere la seconda ferita.

### **Progetti per il futuro?**

Finisco questo ciclo di terapia e poi spero di stare meglio. Per colpa delle ulcere che mi limitavano molto ho perso anche il lavoro per cui ora sto pensando di trasferirmi qua. Ho fatto amicizia con tante persone e mi trovo molto bene quindi perché no? Non è vero che al nord siete freddi come si dice dalle mie parti..

---



### **Centro Iperbarico Ravenna**

via A. Torre, 3 - 48124 Ravenna (RA)

Tel/fax 0544 500152 - email [info@iperbaricoravenna.it](mailto:info@iperbaricoravenna.it)

[www.iperbaricoravenna.it](http://www.iperbaricoravenna.it) - [www.iperbaricoravennablog.it](http://www.iperbaricoravennablog.it)